

COOPERARE E EDUCANDO



COOPERARE EDUCANDO: Anno VIII, n° 1 - Gennaio 2025 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - DL 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1, LO/MI.

FACCIAMO FESTA CON DON BOSCO!

**“Un pane da condividere,
altrimenti la felicità vola via!”**

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

OPERADONBOSCO.IT

“Un pane da condividere, altrimenti la felicità vola via!”

Il regista Franco Zeffirelli, nelle sue memorie riporta questo episodio: «Sul muro bianchissimo di una casupola nell'oasi di Gabès, in Tunisia, abbiamo visto questa scritta in arabo e in un francese essenziale: “Un pain à partager ou elle s'envole”.

Abbiamo scoperto poi che l'autore era un ometto barbuto dagli occhi spiritati ma ridenti. Gli abbiamo chiesto chi fosse quella “elle”, quella “lei” che si sarebbe involata se non si accettava di dividere con altri il proprio pane. Ci ha fissato per un attimo: “La felicità” ha risposto».

É proprio vero: **la felicità vola via se uno non è disposto a spartirla con gli altri.** E don Bosco voleva che nessuno dei suoi ragazzi perdesse la felicità. Per questo li educava a diventare dono gli uni per gli altri tramite i gesti semplici durante la giornata, così come è semplice il gesto di spezzare un pezzo di pane con chi ti sta davanti e ti guarda con gli occhi della fame.

Nella vita di don Bosco c'è un episodio riportato da numerosi testimoni: una domenica mattina, al termine della messa don Bosco distribuisce la colazione ai suoi ragazzi (per fare la comunione bisognava essere a digiuno): una cesta piena di pagnotte fragranti, pane bianco! Una delizia per quei tempi. Solo che i ragazzi convenuti all'oratorio erano molti di più rispetto a quelli previsti da don Bosco. Chi gli sta vicino si accorge che la fila dei ragazzi è lunga e suggerisce di spezzare in due le pagnotte, e forse in tre o quattro per darne a ciascuno almeno un pezzettino. Ma don Bosco ignora il suggerimento e continua a distribuire il pane: una pagnotta per ciascuno. E dalla cesta continuano a venir fuori le pagnotte con grande stupore di tutti!



Uno dei pani prodotti dal Forno Salesiano di Betlemme.

É un prodigio che ha sapore del simbolo: **se uno dona qualcosa di sé perché è pieno di vita e di felicità per soccorrere la fame dell'altro, si ripete il miracolo della moltiplicazione.**

Don Bosco era talmente convinto dell'importanza di donare speranza ai propri giovani che ha consumato la sua vita per trovare un pezzo di pane per i suoi ragazzi: un pane che era fatto di frumento, ma impastato con la felicità.

Quest'anno, abbiamo scelto di celebrare la festa di san Giovanni Bosco sottolineando come il santo piemontese sia stato testimone di fede, speranza e carità, ed in particolare, come la speranza abbia accompagnato tutta la sua vita, anche nei momenti più difficili e complessi.

Essere dei buoni cristiani e onesti cittadini è stato uno dei richiami più forti di san Giovanni Bosco ponendo un occhio di riguardo all'importanza di educare i giovani e a cercare di garantire, anche ai più disagiati, un futuro che coniughi dignità, riscatto e speranza.

Il Forno Salesiano di Betlemme ne è simbolo e testimonianza, un'isti-

tuzione storica per gli abitanti di Betlemme, presente fin dalla prima fondazione della casa nel 1891. Le sue finalità principali erano tre: poter produrre internamente un alimento per la sussistenza dei giovani orfani, rappresentare un luogo di apprendimento per la professione di “panettiere” e infine essere uno strumento di aiuto caritatevole per le persone più indigenti.

Quale luogo più significativo di Betlemme, in lingua biblica “**casa del pane**”, per offrire pane ai più bisognosi?

Ecco perché vi chiediamo di aiutarci a sostenere il Forno Salesiano di Betlemme, per garantire speranza là dove in questo momento sperare sembra addirittura impossibile!

Grazie per tutto quello che potrete fare: anche una piccola briciola contribuisce a ridurre la fame di felicità!

Buona Festa di don Bosco!


Presidente



OBIETTIVO AGENDA 2030:
 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
 2. SCONFIGGERE LA FAME
 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Palestina



Il pane di Betlemme

Codice progetto da inserire nella causale: MOR 24-055

Il Forno Salesiano è ormai un'istituzione storica per gli abitanti di Betlemme, presente fin dalla prima fondazione della casa nel 1891. Le sue finalità principali erano tre: poter produrre internamente un alimento per la sussistenza dei giovani orfani, rappresentare un luogo di apprendimento per la professione di "panettiere" e infine essere uno strumento di aiuto caritatevole per le persone più indigenti.

Con lo scoppio della seconda intifada, questa funzione sociale ha assunto un carattere sempre più preminente. Durante i 42 giorni dell'assedio di Betlemme nell'aprile 2002, il Forno Salesiano era uno dei pochi forni funzionanti e l'unica fonte di sostentamento per le numerose famiglie della zona che durante il coprifuoco riuscivano a far passare questo bene di prima necessità dalle finestre e dai tetti, senza abbandonare le proprie abitazioni, grazie al contributo di tanti amici e benefattori.



LA SITUAZIONE

Dalla seconda intifada i Salesiani continuano a distribuire pane gratuitamente a circa 200 famiglie bisognose, in maniera diretta e tramite la collaborazione con altri istituti religiosi.

Circa 26.000 pani sono quelli distribuiti ogni mese gratuitamente alle famiglie più indigenti, accuratamente selezionate. Il forno è stato ripetutamente ampliato per estendere la produzione e per assicurare alti standard qualitativi e lavorativi per i suoi lavoratori, che hanno inoltre beneficiato di diverse sessioni di formazione e scambio con partner internazionali.



LE INIZIATIVE

Anche in questa situazione di emergenza e conflitto che coinvolge la Palestina, lo Stato di Israele e altri Paesi dell'area mediorientale, il forno continua a produrre pane e ad aiutare tantissime persone che si trovano nel bisogno.

Gli aiuti concreti del panificio salesiano raggiungono quotidianamente oltre 200 persone appartenenti a categorie fragili e più di 255 famiglie in situazione di povertà. Di queste, alcune vengono aiutate grazie alla collaborazione di alcune associazioni, come la Casa della Speranza, centro che si occupa di assistenza a persone non vedenti (servizi domiciliari, psicosociali, assistenza sanitaria e formazione professionale); Life Gate, centro di una rete ramificata in tutta la sponda occidentale che va da Ramallah a nord di Hebron e comprende un laboratorio di formazione professionale, assistenza e riabilitazione medica a giovani disabili e infine

l'Unione delle donne arabe di Beith Sahour, organizzazione pioniera che mira a sostenere le donne e a difendere i loro diritti con programmi sociali e culturali.

SOSTENI IL FORNO SALESIANO DI BETLEMME: OGNI BRICCIOLA CONTRIBUISCE ALLA SUA MISSIONE!



Come donare

PUOI FARE LA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

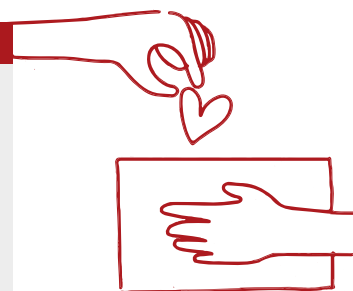
- Direttamente **online** sul sito **www.operadonbosco.it** con carta di credito
- Con **bollettino postale** sul conto corrente postale n° **001024361832**
- Con **bonifico bancario** conti intestati a

Fondazione Opera Don Bosco Onlus (C.F. 97659980151) con i seguenti IBAN:

Banco BPM - IBAN: IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345

Crédit Agricole - IBAN: IT77 V062 3001 6140 0001 5205 829

Crédit Agricole - IBAN: IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424 (per il sostegno a distanza)



Benefici fiscali

Tutte le donazioni effettuate in favore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus godono dei benefici fiscali, purché siano tracciabili (bonifico bancario, donazione tramite carta di credito/debito, bollettino postale, ...), mentre le donazioni in denaro contante sono sempre gradite, ma non godono dei suddetti benefici fiscali.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus è una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può scegliere liberamente quale agevolazione fiscale intende applicare a proprio favore tra quelle previste dalla legge.

Se non sai qual è la soluzione più adatta a te, puoi rivolgerti al tuo consulente di fiducia, al tuo commercialista o al tuo CAF.

Ti ricordiamo che il tuo commercialista o il tuo CAF potrebbero richiedere una certificazione che attesti l'ufficialità di tali donazioni: **in tal caso richiedici la ricevuta di attestazione scrivendo a info@operadonbosco.it**

Conserva sempre le matrici dei bollettini postali o le copie degli estratti conto bancari o della carta di credito per eventuali controlli.

N.B. - Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro e le donazioni in contanti non rientrano in alcuna agevolazione.

Se hai bisogno di maggiori informazioni o necessiti di una ricevuta per la detrazione fiscale relativa alle donazioni effettuate, contattaci al numero **02.67627288** oppure scrivi una e-mail a: **marco@operadonbosco.it**



Gesù disse loro:

« Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete ».

Giovanni 6:35